

Ad cathedram

di Nicola Bruni

“Siamo alle penultime battute dell'anno scolastico”, avvertì il professor Turi, introducendo la terza lezione del corso di *prof-umorismo* per alunni della scuola media.

Coniugato: Professore, lei è sposato? - *Coniugato*, della *prima coniugazione*.

Con l'aria che tira: Per favore, ragazzi, chiudete la finestra, non vorrei... *parlare al vento*. Mi accontento di parlare agli spifferi.

Talloncini: Avete riportato, tutti, i talloncini di autorizzazione per la gita? - Quasi tutti. Manca solo il *talloncino di Achille*.

Nel sonno: Questa mattina, cari miei, vi vedo addormentati... Ma vi avverto che stavate *chiacchierando nel sonno*.

No fly zone (zona con divieto di volo): Qui non deve volare *una mosca*! Chiaro? Al massimo, vi concedo *una zanzara*.

Interrogazioni: Oggi è *San Clemente*, per fortuna non è *San Severo*!

Dall'uno all'altro mar: Napoleone fu mandato in esilio a Sant'Elena, un'isoletta dell'Oceano... *Pacifico*. - Ah! Ti pare che un *guerrafondaio* come Napoleone lo mandavano nel *Pacifico*?

Andiamo male: *Male*, ragazzi! *Male!* - *Capitale delle Maldive*.

Innominabile: Non capisco perché non si possa nominare *Cassiodoro* senza che tutti si mettano a ridere.

Bottega: Guarda, Mario ha la *bottega* dei pantaloni *aperta*. - Ih, ih! Mi pare giusto: siamo *in orario di apertura*.

Laboratorio: Professoressa, *Alessia rompe*. - E tu, Luisa, da brava, *aggiusta*.

Mercatino dell'usato: Questi libri, come vedete dalle sottolineature, sono già studiati. Vi basterà dargli una ripassata.

Articoli in saldo: Signorina, vorrei

un *articolo* un po' particolare, per un regalo. - Mi dispiace ma, di quel genere lì, ci sono rimasti solo gli *avverbi*.

Aggettivo: Un aggettivo qualificativo? *Inqualificabile*.

Verbo: Giusi, come si scrive *nacque*? - Domandalo a Sarah, a cui *nascette* da poco un fratellino.

Predicato: Da quale *pulpito* viene il *predicato*? - Dalla *cattedra* del professor *Ramanzina*.

Complementi: Giulio sta con *Daniela*, complemento di *compagnia*... *bella*. Sandro non sta con *nessuno*, complemento di *solitudine*. / Una bottiglia di *vetro*, complemento di *materia*. Una bottiglia di *spirito*, complemento di *spirito*.

Analisi (analogica): Scoppiò un temporale... - *proposizione temporale* / nel mezzo... - *complemento di mezzo* / del cammino... - *complemento di moto* / verso le terme - *complemento di termine*.

Bella copia: Professore, vuole anche la *brutta*? - No, io voglio solo le *belle*. / Ahi, ahi! Una *bella* corretta con il bianchetto, è una *brutta* che si è fatta il trucco.

Latinorum: *Scripta volant*... si facis *aeroplaninum*.

Rosa, rosae: Professoressa, va bene per il latino un quaderno con i fogli *rosa*?

Appello in litania: Aur...ora - *Pro nobis*. / Eleon...ora - *Pro nobis*. / Teod...ora - *Pro nobis*. / Ivan, il Terribile - *Miserere nobis*.

Religione: Oggi, abbiamo letto un'epistola di San Paolo ai... *Tessalocinesi*. / La Riforma protestante fu iniziata da *Martin L'utero* / Parliamo di *Confucio*, ma non fate *confucione*.

Gemellaggio Bombay-Pompei: Dove sta *Bombai*? - *In Gambania, brovingia di Naboli*.

Scambi con l'estero: Ragazzi, non

In boccio

facciamoci riconoscere... che siamo italiani. Perciò, basta con la lotta *giapponese*! Abbassate le *persiane*, chiudete la doccia *scozzese*, riordinate il piumino *danese*, riponete i fiammiferi *svedesi* e le chiavi *inglesi* nelle scatole *cinesi*, e uscite in fila *indiana*, mandando avanti *Ginevra* che ha un bel profilo *greco*. Poi, non fate i *portoghesi* ma pagate tutti il *ticket* dell'*American Bar*. Oggi lo *chef* propone per il *lunch*: *hamburger*, focaccia di *granoturco*, insalata *rusa*, *macedonia* o *pandispagna*. Ho parlato *arabo*?

Nuovi proverbi: Chi va col *prof* impara a *proferire*. / Gli anni *volano*, le ore di scuola *vanno a piedi*.

Quand'ero piccolo: Per tenerci buoni, a me e mio fratello la nonna raccontava una storiella, e così prendeva... due *piccini* con una *favola*.

In parole povere: Componimento *miserico* nei contenuti, *povero* nel lessico e *carente* nella punteggiatura. - *Poveraccio*, gli è andato male il compito! - Non è un *poveraccio*, ce l'ha i *soldi*. / *Porca miseria*, ragazzi, sembrate degli *accattoni* che vanno ad *elemosinare* i voti dai prof. - Non si dice "porca miseria", è un *insulto alla miseria*.

Fornarina: Professoressa, la prego, non mi bocci, se no il mi' babbo mi butta dalla *pagella* nella *brace*.

Giudizio globale: Professore, gli altri insegnanti dicono che lei è un *Buono*. - Ahimé! Speravo di essere un *Distinto*.

Bocciofilii: Si raccomanda ai *prof bocciofilii* di valutare gli alunni, negli scrutini finali, a *bocce ferme*.

Per le rime: Che fanno *Nicola* e *Giugliola* fuori della classe? - *La rima... baciata*. / *Uuuuh! Uuuuh!* - Da chi provengono quei *versacci*? - Da un *poetaccio*.

In boccio: Ragazzi, la primavera avanza, e siete ancora *in boccio*. *Sbocciate*... non *scocciate*.

SOMMARIO

- 3 • Decreto di urgenza per i precari di Agostino Aquilina
- 4 • D.L. graduatorie permanenti
- 6 • Obiettivi ora di religione di Giuseppe Guzzo
- 7 • Programmi religione cattolica
- 8 • Adozione libri di testo di Alfio Patti
- 9 • Guida Incarichi di presidenza di Sebastiano Calogero
- 11 • Incarichi di presidenza
- 15 • Graduatorie addetti aziende agrarie
- 17 • Guida Esame del conto consuntivo 2003 di Vittorio Benito Supino
- 17 • Slitta al 31 maggio il termine del rendiconto di Giovanni Rapisarda
- 19 • Trattamento pensionistico
- 20 • Modifiche C.C.N.L. 2003
- 20 • Congedo parentale per adozione e affidamento
- 21 • Scadenario maggio-giugno
- 22 • Il contratto di sponsorizzazione di Barbara Sardella
- 22 • Revisori dei conti: decolla il Progetto "Athena"
- 23 • Registro, libro e Pc di Daniela Barca
- 24 • E mail obbligatoria P.A. di Giuseppe Cosimo Tolone
- 25 • Il docente com'era e come sarà di Santi Coniglio
- 27 • A domanda risponde di Vito Cardella
- 29 • Proteste, proposte
- 31 • Massimario scolastico di Giovanni Rapisarda
- 32 • Libri ricevuti

Piace agli italiani la nostra scuola?

Zoom

di Elio Calabresi

Mentre il mondo della scuola permane in uno stato d'insoddisfazione, per le tante promesse non mantenute, rimangono inalterati i dubbi sulla riforma. E' recente la notizia di un ricorso al Tar del Lazio da parte dei sindacati confederali per l'annullamento della circolare che il Ministro ha emanato per avviare la riforma.

E' questo un'ulteriore *escalation* della protesta che già si è espressa in manifestazioni e scioperi. Anche se l'argomento del contendere rimane in prima istanza, come sembra, quello della figura del tutor e del Portfolio delle competenze per gli studenti, finisce per coinvolgere diversi aspetti della riforma che hanno una valenza più ampia. I sindacati si dolgono, infatti, che il decreto legislativo d'attuazione non abbia fedelmente rispecchiato i contenuti della legge delega. Se il giudizio del Tar dovesse essere favorevole ai sindacati, alcuni aspetti rilevanti della riforma sarebbero messi in forse. Si enterebbe, infatti, in una materia, che disciplina ruolo e funzioni della docenza, riservata al contratto e di competenza degli accordi sindacali.

Questo è un punto cruciale. Molti aspetti della riforma riguardano da vicino l'organizzazione del lavoro dei docenti e del personale della scuola e su quest'argomento vi sono ancora molti punti da chiarire. E poi una considerazione sul ruolo dell'autonomia. Non è forse ogni singola scuola libera di organizzarsi nel modo ritenuto più consono per conseguire gli obiettivi previsti?

Ma le decisioni d'ordine pedagogico e didattico e quindi organizzative conseguenti non sono di competenza del collegio dei docenti? Come si può riconoscere una vera autonomia se non se ne tiene pienamente conto?

Questi aspetti della riforma, che si evidenzieranno compiutamente negli anni, si presentano perciò ambigui e in

grado di incidere sui risultati previsti. Anche i tempi lunghi della riforma contribuiscono a generare un clima d'attesa e d'incertezza. Sono passati già molti mesi dai primi passi e l'esito non appare ancora dietro l'angolo. Potremmo credere, in questi frangenti, che i docenti lavorino senza eccessivo entusiasmo e che gli studenti imparino con difficoltà. Probabilmente ci sbagliamo e per cercare un dato concreto di riferimento possiamo leggere i risultati di qualche inchiesta o sondaggio.

Il più recente è stato pubblicato dal quotidiano la "Repubblica" del 14 marzo ed ha evidenziato i risultati di una ricerca, su un ampio campione, per vedere quali sono i sentimenti e le opinioni prevalenti degli italiani sulla scuola.

Sorpresa. Il sondaggio rivela che la maggioranza degli intervistati, il 71%, si ritiene molto soddisfatto delle scuole elementari pubbliche, il 69%, delle medie pubbliche, il 66%, delle superiori e Università statali. Inferiore appare il livello di soddisfazione per le scuole e le Università private. Il 45% per le elementari, il 43,7% per le medie, il 37,6% per scuole superiori. Il risultato appare ancora più lusinghiero nei confronti della scuola statale se si considerano le risposte degli studenti. In questo caso il livello di gradimento si colloca al 73% per la scuola elementare, al 78% per la scuola media, al 79,7% per la scuola superiore.

Nella ricerca, condotta da *Demos-Eurisko*, anche l'apprezzamento per gli insegnanti appare lusinghiero. Circa il 67% degli intervistati dichiara di aver fiducia nei docenti della scuola pubblica. Gli insegnanti appaiono inoltre ben collocati in una graduatoria del *prestigio* delle professioni, anche se un terzo degli intervistati considera i loro stipendi troppo bassi.

Va da sé che un sondaggio, spesso

non è una fedele rappresentazione della realtà, ma tuttavia è un elemento da tenere in seria considerazione quando sfata leggende trite e ripetute pedissequamente. La scuola e i suoi protagonisti si rivelano realtà vera e funzionante, all'altezza del compito assegnato. I mali di cui soffre la scuola sono purtroppo quelli di cui soffre la società, in un momento di rapidi cambiamenti nei quali le certezze di ieri si dimostrano più sfumate e labili.

Principalmente i problemi della scuola riguardano la penuria d'aule e laboratori, la carenza d'attrezzature, di biblioteche moderne e di strumenti informatici. In secondo luogo diventa urgente la revisione dei programmi, per renderli corrispondenti alle esigenze d'oggi, in vista di una sempre maggiore globalizzazione dei problemi. Occorre evidenziare nelle varie materie di studio una prospettiva culturale nuova, d'ampio spessore europeo. Per ottenere questi risultati bisogna puntare anche sull'aggiornamento degli insegnanti, con incentivi specifici all'approfondimento e alla ricerca. Si consideri, quindi, seriamente e in maniera definitiva il problema dell'indennità di ricerca, un contributo annuale per l'acquisto di libri e software.

Mediamente, oggi, occorrono almeno un paio d'abbonamenti a riviste specializzate e una quarantina di libri per tenersi al corrente nella propria materia d'insegnamento. Un calcolo realistico è presto fatto. Almeno 1.000 euro occorrono, ogni anno, per l'autoaggiornamento. Questo è il minimo per essere al passo con la società della conoscenza. Un miglioramento della qualità passa soprattutto attraverso l'incremento delle risorse dedicate alla documentazione professionale. Peccato che il tentativo del Ministero di imboccare questa via, nel recente passato, si sia subito interrotto.

LA TECNICA DELLA SCUOLA

Rassegna quindicinale di informazione scolastica

Direttore responsabile
DANIELA GIRGENTI

Condirettore
SEBASTIANO CALOGERO

- Registrazione del Tribunale di Catania n. 75 del 21 aprile 1949
- Direzione - Amministrazione - Abbonamenti: Casa Editrice LA TECNICA DELLA SCUOLA S.r.l. Via Tripolitania 12 - 95127 Catania Tel. (095) 448780 Pbx - Fax (095) 503256 - Partita IVA 02204360875
- Sito internet: www.tecnicadellascuola.it
e-mail: info@tecnicadellascuola.it
- Ufficio consulenza: lunedì-venerdì ore 16,30-19 tel. 899100003 (1 euro al minuto + Iva)
- Direzione pubblicità: Via Tripolitania, 12 - 95127 Catania Tel. (095) 448780 Pbx.
- Stampa: Rotopress s.r.l. - Via del Trullo 560 - Roma.
- Distribuzione: CDM - Centro Diffusione Media - Viale Don Pasquino Borghi, 172 - 00144 Roma
- Tariffe abbonamenti: Abbonamento annuale (1/9/2003 - 31/8/2004) Euro 42 • Abbonamento estero europeo (1/9/2003 - 31/8/2004) Euro 80 • Un fascicolo Euro 2,50 (arretrato il doppio) • Versamenti su cc. postale n. 11397957 intestato a: «LA TECNICA DELLA SCUOLA» - Via Tripolitania 12 - 95127 Catania.
- L'abbonamento NON DISDETTO entro il 31 luglio di ogni anno è tacitamente rinnovato per l'anno successivo.

Chiuso in tipografia il 14/4/2004

Il presente periodico è associato alla
Federazione Italiana Editori Giornali